

testo rappresenta un appello a non desistere e a riappropriarsi della responsabilità educativa e formativa

rituale, gli aspetti più variegati e critici della esperienza educativa. Lo stile è appassionante e la trattazione

gravita e il giovane, il soggetto in formazione, considerato nella sua unicità e irripetibilità.

Paola Fossati e Fulvia Fracchi
Chiarapini. ♦
Pietro Coghi

Argomenti

La maternità al giorno d'oggi

■ ■ Madri non si nasce ma si diventa. Questo il punto di partenza, la motivazione che sta alla base degli attuali percorsi di accompagnamento al parto che trovano un rinnovato interesse nell'odierna cultura puerocentrica caratterizzata da una positiva attenzione verso i figli e da una crescente complessità di vissuti ed esperienze.

Epidurale o parto naturale? Allattamento al seno, misto o artificiale? Asilo nido, baby sitter o tagesmutter? Rientro al lavoro immediato o posticipato...?

Questi i quesiti su cui negli ultimi anni frequentemente si interrogano le coppie e la donna in attesa.

I giornali, le riviste specializzate del settore fanno eco lasciando frequentemente la donna sola in una moltitudine disorientante o viceversa «indirizzata» da un'informazione incasellante, schiacciante.

Le madri di oggi, infatti, non sono più le madri di ieri, sono cambiate. Come mutate sono le circostanze sociali in cui si realizza la maternità.

Nella società moderna più che mai l'identità materna non è più considerata un fatto naturale ma un'identità che si costruisce attraverso l'acquisizione e l'esercizio di abilità e competenze non riducibili alle sole abilità di gestione quotidiana del proprio bambino.

Divenire madri nel 2011 comporta una più complessa e precisa coscienza, richiede responsabilità e consapevolezza del

ruolo familiare e sociale con cui ci si relaziona.

L'Associazione «Maternamente» con i suoi corsi cerca di dare risposta alle molteplici e diversificate richieste della genitorialità di oggi attraverso la creazione di un percorso appositamente dedicato alla nascita e al post-parto. Le creazioni di gruppi di neomamme e di neopapà sono pensati per coloro che desiderano avvicinarsi al mondo del bambino ed interrogarsi sul significato del divenire genitori.

Si vuole offrire non solo uno specialistico supporto formativo, ma soprattutto creare un'occasione di scambio emotivo in questo delicato momento di crescita personale e di coppia.

Il progetto crede fermamente che l'identità di ruolo si costruisca attraverso piccoli step, attraverso l'ascolto, la disponibilità, l'apertura al confronto, la consapevolezza dei propri limiti, l'attesa, la pazienza, il coraggio di intraprendere scelte in autonomia.

Si tratta di un cammino che coglie la possibilità di un dialogo, di uno scambio interattivo tra le molteplici parti protagoniste di questo scenario, di uno spazio in cui genitori e operatori si confrontano per sostenersi reciprocamente nelle difficoltà che la crescita di un figlio comporta e che molti versi trasforma.

Maternamente non vuole sottovalutare né tantomeno dimenticare l'aspetto naturale legato alla maternità, desidera salvaguardare gli aspetti più sani e

profondi attraverso l'ascolto degli istinti che dovrebbero sottendere certe scelte piuttosto di altre. Tutto ciò può avvenire solo nell'ottica di un continuo e incessante confronto tra esigenze e possibilità che ciascuna realtà singolare prospetta, appoggiando la scelta più vicina e percorribile che si presenta di volta in volta e per ciascuno in maniera diversa, con l'attenzione, la criticità e la flessibilità che ciascun contesto relazionale e familiare richiede.

In questo modo ha sostenuto la scelta di alcuni professionisti (psicologi, ostetriche, fisioterapisti, ginecologi, pediatri) che hanno permesso di pensare all'evento nascita come ad un momento esclusivo, trasformativo ma soprattutto anche naturale senza incappare necessariamente nella tentazione di promuovere procedure di facile e pronto utilizzo che non tengano in buon conto appunto delle reali possibilità che ciascuna singola realtà ha davanti a sé.

Non si può delegare a procedure sbrigative, preconfezionate ed omologate la complessità di questo antico evento bio-psicologico sacrificandone la molteplicità espressiva.

In questo Maternamente vuole offrire quel contributo originale e un po' alternativo ai normali prodotti di settore già presenti sul mercato.

Il progetto vuole infine aprire la strada a nuove ed analoghe iniziative nella convinzione che crescere in un mondo nel quale adulti e bambini possono dialogare, così come genitori e figli, genitori e personale sanitario, è un'esperienza possibile. ♦

Roberta Bianchi

Elisa Mazzola

Psicologhe dell'associazione Maternamente

